



**COMUNICATO STAMPA**

*Il Consiglio Regionale del Piemonte prende  
una **dura posizione sulle strategie nazionali di ipermedicalizzazione dei bambini:**  
“daremo battaglia su questi temi: **il Piemonte non ci stà**”*

In data odierna il Consiglio Regionale della Regione Piemonte ha approvato a larga maggioranza l'Ordine del Giorno che prende posizione contro la somministrazione indiscriminata di psicofarmaci ai bambini. *“L’adesione del Consiglio è stata quasi unanime, a dimostrazione che su questi temi l’intesa è possibile”* – ha dichiarato Paola Pozzi, prima firmataria dell’OdG e Presidente della Commissione Regionale Cultura. *“Abbiamo impegnato la Giunta a prendere una posizione chiara e netta su questa delicata questione: se da Roma si pensa di replicare quanto accaduto in Veneto, con l’apertura a tappeto di centri sul territorio per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini, il Piemonte non ci stà, daremo battaglia senza riserve”.*

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha denunciato la propria preoccupazione per il **continuo aumento anche in Italia del numero di bambini in cura con terapie a base di psicofarmaci**, 11 milioni nei soli USA, e per il **Decreto Ministeriale del 22/07/03**, che sposta “d’ufficio” il metalfedinato (Ritalin®) **dalla tabella degli stupefacenti a quella degli psicofarmaci normalmente somministrabili ai minori**, ponendo l’accento sui criteri diagnostici estremamente vaghi ed imprecisi adottati per valutare i disturbi comportamentali infantili, “etichettare” i bambini e sottoporli a cure a base di psicofarmaci dai pesanti effetti collaterali. *“Questi disturbi del comportamento **NON sono considerati dalla gran parte della comunità scientifica una vera malattia**”* ha dichiarato Luca Poma, portavoce nazionale di “GiuleManidaiBambini”®, la più importante campagna di farmacovigilanza promossa in Italia su questi temi (vedi [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org)) *“quanto piuttosto un insieme di sintomi, che evidenziano dei disagi a monte”.*

Agostino Pirella, professore di Psichiatria all’Università di Torino, precisa: *“pretendere di curare questi atteggiamenti del bambino con una pastiglia, come se fossimo dinnanzi a malattie di carattere biologico, è alquanto miope e non ci aiuta a scoprire il vero problema del bambino, anzi, lo camuffa e lo cronicizza, **condannando il bimbo ad una vita di dipendenza da psicofarmaci**”.* Inoltre conclude Poma *“è recente l’avvio da parte della FDA (l’ente sanitario di controllo USA, ndr) di un’ampia indagine per riclassificare questo tipo di psicofarmaci ad uso pediatrico: **sono stati infatti taciuti alle famiglie effetti collaterali gravi**, quali allucinazioni visive, intenti suicidi, comportamenti psicotici, come pure comportamenti aggressivi e violenti. L’iniziativa del Consigliere Pozzi, che ha permesso l’approvazione di questa delibera del Consiglio Regionale del Piemonte, è quindi quanto mai opportuna, e dimostra grande sensibilità e rispetto del diritto alla salute dei minori”.*

La delibera, che avanza proposte concrete (consultabile su [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org), sezione La Campagna, area Istituzioni) verrà trasmessa al Governo centrale ed in particolare al Ministro della Salute On. Storace per le più opportune iniziative.

Per info media 337/415305 o [portavoce@giulemanidaibambini.org](mailto:portavoce@giulemanidaibambini.org). - uff. Paola Pozzi 011/5757.037=

**Principali Enti promotori:**

